



TUTTI IN SCENA: LO SPETTACOLO

Il laboratorio teatrale

È un incontro; protagonisti di tale incontro sono i ragazzi ed il teatro e la metodologia è la conoscenza delle diverse tecniche teatrali attraverso la realizzazione di un prodotto spettacolare che vede i ragazzi artefici come attori. Il progetto prevede uno sviluppo a due diversi livelli che risolvono alcune ipotesi di lavoro teatrale:

1° livello - l'esplorazione

- a) esplorazione delle possibilità motorie, espressive e comunicative del corpo
- b) esplorazione delle possibilità e potenzialità della voce umana

2° livello - la rappresentazione

È questo il momento dell'elaborazione dello spettacolo: il gruppo si incontra con il problema della comunicazione teatrale, scoprendo che il linguaggio del teatro impone l'uso di diversi altri linguaggi-codice. Il testo diventa in questo modo un 'pre-testo' da piegare e plasmare a proprio piacimento per assecondare il fine 'teatrale' che si vuole raggiungere. Durante l'allestimento dello spettacolo si passa attraverso il momento delle prove e quello dell'improvvisazione, che richiedono, necessariamente, il recupero delle tecniche precedentemente maturate durante il percorso di animazione, finalizzate però, questa volta, ad una specificità: appunto quella dell'allestimento in corso, dove tutto si concretizza in un 'momento narrativo' drammaturgicamente coerente.

Finalità e contenuti

Obiettivi generali del fare teatro con i ragazzi, attraverso l'utilizzo di un metodo di lavoro a scalare (e cioè partendo dalle esigenze e dalle potenzialità dei ragazzi stessi) sono:

- 1) sperimentazione e verifica di un rapporto creativo con il proprio corpo e la propria voce: ovvero consapevolezza della possibilità di trasformare le immagini mentali, frutto del rapporto con la fantasia e con la letteratura, in azioni teatrali belle, coinvolgenti e gratificanti;
- 2) sperimentazione e verifica delle potenzialità comunicative valide in ogni direzione: da una parte l'energia di chi cerca di esprimere un'idea, dall'altra la disponibilità di un pubblico a riceverla, sono la sorgente di una corrente emotiva profonda e sincera;
- 3) acquisizione di conoscenza e sicurezza di sé, nonché di senso di responsabilità, grazie al ruolo individuale - che è unico e fondamentale - giocato con gli altri all'interno di una struttura comune.

Fondamentale è la collaborazione con l'insegnante, in quanto il testo che fornisce la base per la messa in scena dovrebbe essere studiato ed analizzato dal punto di vista prettamente linguistico dai



ragazzi con l'insegnante stesso. Ciò crea un'ottima sinergia fra comprensione ed approfondimento letterario e creatività teatrale.

Può capitare che risulti forzato preparare uno spettacolo, in questi casi proponiamo:

TUTTI IN SCENA: L'IMPROVVISAZIONE, IL CORPO, LA PAROLA.

Il laboratorio si sposta dall'obiettivo spettacolo e si concentra su uno a scelta tra alcuni elementi della scena. Si può allora lavorare con i ragazzi sull'improvvisazione o sulla narrazione prettamente corporea o ancora sulle possibilità espressive della voce e della parola.

Dati organizzativi

Fascia d'età: dalla terza primaria, scuola secondaria inferiore e superiore

Gruppo: classe

Spazio: aula o salone

Numero interventi: dai dieci ai quindici di due ore